



EX PISCINA DI BIGNASCO

IL MUNICIPIO DI CEVIO INFORMA

Negli scorsi mesi il Municipio ha approfondito il tema del comparto dell'ex piscina di Bignasco, valutando lo stato delle infrastrutture, i costi di intervento e le prospettive di sviluppo dell'area.

Alla luce delle verifiche effettuate e dei problemi di sicurezza generati dalla presenza della vasca vuota, il Municipio ha deciso di procedere al riempimento definitivo della stessa, presentando la necessaria domanda di costruzione.

Il progetto prevede la demolizione dei cordoli perimetrali, il riempimento della vasca, l'inverdimento della superficie e l'eliminazione delle recinzioni che delimitavano l'area dell'ex piscina. Si vuole restituire così alla popolazione, entro l'estate 2027, una superficie verde, liberamente fruibile in condizioni di piena sicurezza.

PERCHÉ LA PISCINA È STATA CHIUSA?

Nel 2020 è stata decisa la cessazione definitiva dell'attività della piscina comunale, perché il mantenimento del suo esercizio avrebbe richiesto investimenti troppo onerosi per le finanze comunali.

Ricordiamo che negli ultimi dieci anni il Comune aveva già investito oltre un milione di franchi per garantire il funzionamento.

PERCHÉ LA PISCINA NON PUÒ ESSERE RIAPERTA?

La struttura, che data degli anni '70, versa oggi in uno stato tale da rendere necessaria una completa ristrutturazione per poter tornare ad accogliere il pubblico.

Non è possibile fare qualche lavoro di manutenzione, riaccendere gli impianti e riaprire il cancello. Bisogna affrontare un investimento di grande portata, il cui costo non sarebbe sostenibile per il Comune di Cevio.

Sarebbe in particolare necessario intervenire sulle infiltrazioni presenti in tutto l'edificio, risanare la sala macchine, sostituire numerosi impianti tecnici, adeguare l'impianto elettrico, rifare la buvette, mettere a norma gli spazi secondo le attuali prescrizioni di sicurezza e accessibilità. Sarebbe inoltre necessario soddisfare i requisiti energetici oggi richiesti per gli edifici pubblici.

PERCHÉ SMANTELLARE LA VASCA ADESSO E NON ASPETTARE LA REALIZZAZIONE DEL LIDO ALPINO?

Il Municipio ha valutato attentamente anche questa possibilità. Mantenere l'area dell'ex piscina nella situazione attuale significherebbe conservare una grande infrastruttura inutilizzata e in progressivo degrado, senza alcuna prospettiva realistica di riattivazione.

Va inoltre considerato l'aspetto della sicurezza, poiché la presenza della vasca vuota costituisce un rischio di caduta per persone che dovessero accedere all'area, con le conseguenti responsabilità per il Comune.

Attendere la realizzazione del Lido alpino significherebbe rimandare una decisione che è, di fatto, stata presa nel 2020.

COSA SUCCEDERÀ ORA ALL'AREA DELL'EX PISCINA?

Con la chiusura della vasca e lo smantellamento della recinzione verrà finalmente restituita alla collettività un'area comunale pregiata.

L'obiettivo è liberare uno spazio oggi inutilizzabile, occupato da una struttura non più recuperabile, creando le condizioni per la sua futura riqualifica.

La sistemazione a verde rappresenta una prima fase e non pregiudica la futura destinazione dell'area, che sarà oggetto di una riflessione più ampia.

COME VERRÀ DECISO IL FUTURO DEL COMPARTO?

Il Municipio non intende procedere da solo. Per questo motivo ha già coinvolto i gruppi politici in una riflessione comune, finalizzata a raccogliere idee condivise, per sviluppare un'area attrattiva, fruibile e utile alla popolazione.

Siamo consapevoli del valore affettivo che l'ex piscina conserva per molti cittadini. Proprio per questo motivo la decisione non è stata presa a cuor leggero, ma con la convinzione che sia necessario guardare al futuro in modo responsabile, destinando le risorse pubbliche dove possono generare il maggior beneficio per la nostra comunità.